

Fiera di S. Giorgio e cavallo agricolo.

Dal 18 al 21 si terrà dunque in Udine la importante fiera cavalli di S. Giorgio, la quale promette di riuscire assai bene, a coronamento dell'opera del solerte comitato.

Sapendo come in tale circostanza affluranno in città, assieme ai molti negozianti di cavalli da tiro pesante e rapido anche parecchi agricoltori ed appassionati, crediamo utile buttar giù poche note intese a richiamare la questione del cavallo agricolo che aveva trovato tempo addietro così largo consenso di simpatie e integrazione ancora per opera di una Commissione ippica provinciale.

Notiamo subito come sia divenuta buona consuetudine di curare fra le iniziative di contorno alla fiera annuale di cavalli di Udine, anche i concorsi di cavalli da tiro pesante-rapido per l'agricoltura per l'industria del commercio e per l'esercito; e come non si possa al riguardo che tributare sincera lode al Comitato ordinatore, il quale, fra le preoccupazioni dell'esito « commerciale » della fiera trova pur modo di fare qualche cosa di zootecnico.

Nessuno può nascondere infatti che i concorsi di stalloni, di cavalla fattici e di puledri e le stesse gare di tiro che figurano in programma non contengano nella loro essenza fondamentale un concetto economico in quanto cercano di richiamare l'attenzione degli allevatori e dei tecnici sopra una questione vitale per il benessere nazionale, in quanto risvegliano sopite emulazioni e suscitano la passione per il cavallo così forte ai bei tempi in cui il veloce trotto del friulano disputava la palma ai confratelli di razza inglese, russa, americana. S' intende che l'interessamento odierno ha diversa fisionomia da quella di circa trenta, quarant'anni fa allorché facevasi unicamente dello sport; ma la constatazione deve restare viva compiacenza, perché le moderne razionali vedute economiche hanno spezzato ogni vincolo che teneva soggiogata la zootecnica al dilettantismo. Niente di più augurale!

La continua di migliaia di lire che il Governo profuse in passato per le corse al trotto, al galoppo, per i concorsi ippico-gimnastici e per altre consimili iniziative a scarso carattere zootecnico, vennero da qualche anno a questa parte assai più vantaggiosamente destinate all'importazione di cavalle fattici da distribuirsi fra i privati agricoltori, al maggior incremento dei depositi stalloni e degli allevamenti di puledri governativi, a favorire le esposizioni equine, a estendere la propaganda zootecnica, a sovvenire le importazioni singole o collettive private di riproduttori di pregio, a far sì, in una parola, che cessi una volta quel gravoso tributo che l'Italia paga annualmente all'Austria, all'Ungheria, alla Francia ed altri Stati per importazione di cavalli per uso comune e dell'esercito.

Questa sana respicenza dello Stato ha trovato una larga eco in seno alla nazione ed è così che assistiamo qua e là al sorgere di Commissioni ippiche, alle importazioni di cavalle e di stalloni (Cremona, Mantova, Piacenza, Brescia, Milano, Treviso, ecc.), a congressi ed a dispute feconde.

Il Friuli stesso ha dimostrato in certo grado di avere a cuore la questione del cavallo da tiro pesante rapido: l'alta reputazione che esso gode in fatto di miglioramento bovino non gli impedisce di guardare anche al cavallo. Peccato — lo diciamo con vivo rincrescimento — che le iniziative nostre si svolgano ancora fuori dell'orbita di una indispensabile disciplina e fermezza.

Ci spieghiamo. Come corollario dell'esito brillante della fiera di S. Giorgio del 1907 presso l'Associazione Agr. Friulana una Commissione provinciale per l'allevamento del cavallo agricolo, composta di persone speciali e competenti, quali il comm. D. Pecile, il cav. uff. co. A. Di Trento, il dott. G. Perusini, il co. A. Caratti, il cav. G. Licchini, il march. M. Mangilli, il sig. Micoli Toscano, il cav. avv. V. Nussi, il comm. F. Zuzzi e il dott. U. Selan. Tale Commissione, nel lasso di pochi mesi soltanto, era riuscita a compiere uno studio preliminare sull'allevamento ippico dell'alto Goriziano e della Carinzia (centri designati per acquisto), a indire una importazione di dieci cavalle fattici da tiro pesante, ad ottenere un sussidio di L. 1500 dal Governo e un buon stallone ardennese presso la stazione di monta di Udine, a compiere una specie di censimento delle cavalle da tiro pesante in provincia con particolare riferimento a quelle atte alla riproduzione, a studiare le basi di uno Stud-Book friulano, ad ottenere dal Comitato ordinatore della Fiera di S. Giorgio l'assicurazione che non venissero a mancare fra le iniziative collaterali della fiera medesima i concorsi fra cavalli da tiro pesante. E domandiamoci se questo è poco, compiuto come fu in breve volger di mesi!

Però, se tali molteplici e importanti iniziative attestano lo straordinario entusiasmo col quale la Commissione si era accinta al lavoro, autorizzano

anche a chiedere perché la stessa benemerita Commissione abbia paralizzato completamente la propria attività e se non sia per avventura il caso di riprendere il tempo e la strada perduti e di secondare e sorreggere le iniziative individuali che si seppero suscitare.

A parte la questione della scelta del tipo, sulla quale si potrà ancora ragionare e discutere, la questione pregiudiziale della convenienza o meno di produrre cavalli agricoli pare vada (per certe zone del Friuli) risolvendosi in senso affermativo. Lo si giudica da quella specie d'orientamento verso il cavallo da servizio agricolo che va assumendo la nostra fiera di S. Giorgio, dall'accoglienza che vien fatta in Friuli agli stalloni da tiro pesante (quello erariale di Udine e quello privato dell'amm. ne Chiozza-Lupis), dall'aumento dei cavalli da tiro pesante in provincia, dalle sintomatiche rassegne di cavalli che si tengono da noi, come ad es. quella dell'autunno prossimo a Latisana a iniziativa di quel fiorentino Circolo agricolo.

Il Friuli, del resto, non può rimanere insensibile all'azione avviluppanente delle limitate provincie di Treviso, Venezia e Gorizia, le quali mirano a portarsi in prima linea col miglioramento equino. Specialmente a Gorizia dovremmo guardare come a paese che, possedendo una pregevole razza di cavalli — la caporetтана — tanto favorevolmente nota e da parte nostra pure ricercata, si sforza di incrementare l'allevamento nelle forme più appropriate. Della razza caporetтана così simpatica, così atta al tiro pesante rapido, così forte vivace e dolce, così apprezzata sul mercato, noi pure dovremmo occuparci anche... perché al cospetto del pubblico di fuori essa passa quasi per una razza delle nostre alpi.

Il cavallo caporetetano che è stato or non è guari lodato da molti competenti, fra i quali lo stesso compianto illustre prof. G. Fogliata che lo crede meritevole di larga menzione nel suo classico trattato « Tipi e razze equine », riproducendo per intero una monografia del Dr. U. Selan, questo cavallo, diciamo, dalle forme tondeggianti e massicce, dall'incedere spigliato, dall'intensità di contrazione, ha del resto formato sempre il vero *clou* delle nostre fiere di S. Giorgio. Ottima disposizione fu sempre quella del Comitato della fiera di Udine di invitare gli allevatori di Caporetto, Tolmino, S. Lucia, ecc.

Quest'anno, per quanto è a nostra conoscenza, l'invito venne ripetuto, e siamo sicuri che all'intervento ragguardevole di cavalli caporetतani della provincia di Gorizia si unirà quello degli acquirenti nostrani, degli appassionati e dei tecnici. L'esito sotto questo punto di vista è assicurato. Noi vorremmo ora un'altra cosa: che cioè dall'affluenza notevole, dai rilievi e dalle discussioni, sorgesse un nuovo, poderoso impulso atto a far rivivere la Commissione provinciale per l'allevamento del cavallo agricolo, della quale abbiamo testè parlato e vorremmo altresì che uno dei suoi atti fosse quello di pensare alla organizzazione per il venturo anno di una grande mostra provinciale ed inter-provinciale di cavalli da tiro pesante e, se si vuole, anche da tiro comune, utilizzando gli ineccepibili appoggi morali e materiali che Governo, Provincia, Associazione Agraria Friulana ed altri Enti morali sarebbero certamente lieti di concedere per finalità tanto encomiabili.

Chiarus.

Le Statistiche

dell'Istituto Internaz. d'Agricoltura.

E' uscito il numero di marzo del Bollettino di Statistica Agraria, edito dall'Istituto Internazionale di Agricoltura di Roma.

Esso pubblica i dati sulla raccolta del frumento nei quattro paesi dell'emisfero meridionale: Argentina, Chili, Australia, Nuova Zelanda, ove è prevista una produzione complessiva per il 1911-1912 di 79.052.717 contro milioni 74.715.330 ottenuti nel 1910-11, ossia il 106.49 per ogni cento della produzione dell'anno passato.

In apposite tabelle sono poi indicate le superficie a frumento, segale, orzo e avena d'inverno nell'emisfero settentrionale. Aggiungendo le superficie seminate a frumento d'inverno nei paesi seguenti: Belgio, Danimarca, Francia, Ungheria, Lussemburgo, Romania, Svizzera, Canada, Stati Uniti, Inghilterra e Giappone, si ottengono ettari 38.100.989 rappresentanti il 102,2 per cento della corrispondente superficie seminata nel 1910. Questa somma rappresenta circa il 40 per cento della superficie totale coltivata a frumento d'inverno e di primavera nell'emisfero settentrionale nel 1911.

Seguono le solite notizie sull'andamento della stagione, che in generale è buona, e sulle semine di primavera, che sono cominciate quasi dappertutto in favorevoli condizioni.

Ag.

Cronaca Provinciale

Una circolare a tutte le Deputaz. Provin. del Regno sui termini della caccia.

Il Ministero di Agricoltura emanò la seguente circolare, diretta ai Presidenti delle Deputazioni Provinciali del Regno:

« Desidero richiamare l'attenzione sulla opportunità che i Consigli provinciali deliberino sul pario di caccia, per il prossimo anno venatorio 1912-1913, colla maggior sollecitudine possibile, affinché le determinazioni prese, per ciascuna Provincia, possano essere note agli interessati alquanto tempo prima del giorno in cui sarà permessa la caccia.

« E poichè la deliberazione deve essere portata a pubblica notizia con manifesti, e questo Ministero intende anche, come di consueto, raccogliere in opuscolo tutte le deliberazioni, sarà conveniente che i Consigli provinciali si pronuncino entro il mese di maggio, in guisa che entro il successivo giugno le adunanze abbiano luogo e non più tardi del 15 luglio possa pubblicarsi la compilazione ministeriale.

« In merito a queste deliberazioni, che i Consigli provinciali devono prendere, per disposizione della legge comunale e provinciale, o in applicazione della legge speciale vigente sulla caccia per la rispettiva Provincia, questo Ministero, illuminato dall'esperienza del passato, desidera porre in evidenza la necessità che nelle deliberazioni stesse trovino posto, poiché il silenzio nei riguardi di esse ha spesso ingenerato inconvenienti, le indicazioni relative: 1. al divieto d'introduzione di esportazione e di commercio della selvaggina durante i periodi nei quali la caccia è vietata; 2. al divieto di prendere nuova selvaggina appena nata; 3. al divieto di tirare ai piccioni che fuggono da locali di tiro; 4. alla necessità di vigilanza alle barriere daziarie, alle stazioni ferroviarie, ai transiti e ai luoghi di vendita e consumo pubblico per impedire, il commercio vietato.

GEMONA

Per il macello pubblico

Il nostro corrispondente da Roma Espigì ci comunica:

Con recente decreto reale, la Cassa Depositi e Prestiti è stata autorizzata a concedere al Comune di Gemona un prestito di L. 32,500 per la costruzione di mattatoio.

La Mostra bovina mandamentale. — Si terrà giovedì 25 corrente (S. Marco). La giuria, che dovrà dare il suo competente giudizio, sul bestiame del nostro mandamento, che non ebbe modo ancora di concorrere in alcuna mostra, fu già nominata; e in settimana speciali Commissioni, nominate per ogni comune del Mandamento, passeranno in rassegna le stalle per le iscrizioni del bestiame. Numerosi sono i premi: L. 1400 in denaro, oltre a numerose medaglie d'oro, d'argento dorato, di argento e di bronzo e diplomi.

Le visite nel comune di Artegia furono già condotte a termine; e per gli altri comuni venne stabilito il seguente itinerario: Gemona (parte alta del comune) giovedì 11; Gemona (parte bassa) sabato 13; Venzone venerdì 12; Trasaghis lunedì 15; Buia mercoledì 17; Osoppo giovedì 18; Bortolan venerdì 19 e Montenars sabato 20.

Le iscrizioni potranno farsi del resto anche presso la sede del Comitato in Gemona (Cattedra Ambulante di Agricoltura — presso il Circolo Agricolo), presso i rispettivi comuni o il Veterinario consorziale di Gemona.

PRECONICO

La volta delle Bestemmie. — Finalmente siamo alla vigilia di questo importante lavoro, che rettificerà quel magnifico nostro canale navigabile naturale che è il fiume Stella, abbreviando di parecchio la distanza Preconico al mare. Le due famose Volte — delle Bestemmie e di Mola — saranno rettificate. L'avviso d'asta relativo fu pubblicato in questi giorni. Il preventivo importa una spesa di lire 48.458.

Il nuovo giudice conciliatore. — Oggi il sig. Zaccaria Gobatto ed il sig. Pietro Piticco di qui furono invitati dall'ill.mo sig. Pretore di Latisana a prestare il giuramento, il primo di Conciliatore effettivo ed il secondo di viceconciliatore.

Funzionava prima da Conciliatore da parecchi anni un certo Domenico Bedina denominato *zìon* mediatore d'animali, il signor Gobatto era vice-conciliatore.

CASARSA

Caserna e depositi militari. Anche l'Ospitale? Aumento di guarnigione. — Dall'ufficio di Fortificazioni di Udine è stato bandito l'avviso d'asta per un grande fabbricato militare da adibirsi ad uso caserna e magazzino deposito, e da costruirsi al limite settentrionale del nostro paese, sulla strada delle due polveriere di recente costruzione e poco lontano dalle stesse. Il dato d'appalto è di 210.000 lire. I lavori dovranno essere eseguiti entro giorni 150.

Verrà inoltre, ed in questi giorni, raddoppiato il contingente militare distaccato a Casarsa, per le maggiori esigenze dei servizi di guardia.

E' pure molto probabile la progettata costruzione di un ospedale militare, poichè Casarsa si trova nel migliore e più facilmente accessibile centro di tutte le guarnigioni militari del Friuli.

COMEGLIANS

La morte di mons. Ceconi

Questa sera alle 17, è morto l'arcidiacono mons. Pietro Ceconi della Forania di Gorto. Aveva 79 anni e da 37 anni reggeva la nostra parrocchia. Divenne arcidiacono dopo la morte di mons. Puppini, avvenuta nel 1905.

ENEMONZO

Sotto i cipressi. — 9. In Esemone di Sotto alle 9 di ieri cessava di vivere il buono e virtuoso Antonio Del Degan nell'età di anni 25, per malattia che non perdona, strappato ad onto delle più solerti e diligenti cure. L'estinto merita essere ricordato per la sua vita sobria, disciplinata; per il suo comportamento civile e morale; nonché per la sua fervente inclinazione allo studio magistrale.

Egli, affrontando sacrifici personali, assecondava per impulso suo proprio l'istruzione e l'educazione; e l'anno decorso vide coronata l'opera sua col diploma d'insegnante elementare superiore. Quando gli si preparava un avvenire migliore, la morte troncava ogni sua speranza! lasciando la famiglia nella massima costernazione.

Alle 2.30 di oggi ebbe luogo il trasporto della salma, tumulata in questo cimitero di S. Rocco. Numerosi l'accompagnarono all'estrema dimora. I tre sacerdoti celebrarono una solenne ufficiatura. Sul feretro erano deposte le corone.

Alla mesta cerimonia figurava anche il distinto Maestro sig. Sovrano con la sua scolarezza per tributare affetto al compianto collega. Eravi pure l'Insegnante di Esemone, cogli scolari.

Al cimitero, davanti alla bara, l'aveva Maestra Armida Tacus disse degno elogio funebre.

Le nostre condoglianze alla famiglia.

FAGAGNA

Mercato bovino. — Causa il tempo, il mercato odierno riuscì poco animato. Arrivarono venduti parecchi vitelli sotto l'anno, poche vacche e pochissimi buoi. Fiacchezza d'affari. Prezzi stazionari.

SPILIMBERGO

Promozione e trasloco. — Da fonte privata, una attendibilissima, ci consta che l'egregio signor Pancotto, nostro Ricevitore di Registro, verrebbe in breve, promosso e traslocato nell'importantissima sede di Udine. Vive congratulazioni al bravo e intelligente funzionario.

LATISANA

Conferenza pro ospedale « Regina Elena » — 8. Ieri di nuovo ad affollato ed elegante pubblico, l'abate prof. cav. Emilio Silvestri tenne l'annunciata conferenza sul tema: *Tripoli italiana*. L'illustre conferenziere con quell'arte magnifica della parola e del gesto di cui è signore, riferì tutta la storia dei rapporti d'Italia e d'Europa con l'Africa: dalle glorie romane e dalle italiane repubbliche marine, a diritti e bisogni attuali di colonizzazione.

Rintuzzò le accuse dell'invide potenze, esaminò le ragioni politiche, scavò a fondo nel vasto e complesso argomento con modi e vedute originali, e chiuse con episodi men noti di clamorosi e di umili eroismi dell'oggi. Fu, come sempre, volta a volta elegante ed irruente, ironico e commovente, appassionato ed equo, trascinando l'uditorio non soltanto all'applauso irrefrenabile, ma ben anche a quella vibrazione costante di spirito che forma nel pubblico un'anima sola, rispondente come un'eco coll'anima dell'oratore.

SACILE

Echi del tentato suicidio. — Alle notizie telefoniche inviatevi, aggiungo le seguenti: nel pomeriggio di domenica, è venuta a Sacile la madre del De Sandre, ed recò a visitare il figlio nell'Ospedale. Il suo incontro col figlio fu straziante...

— Mamma, perdona mi!... suppliva il figlio, mentre confondevano insieme lacrime e baci.

Egli, poco prima di gettarsi sotto il treno, aveva scritto alla madre una breve lettera, così concepita:

Mamma cara!

Perdonami il grande dolore che ti arredo; fra poche ore avrò espiato i miei falli.

Baci

Achille.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Semina di anguille. — Ieri sono giunte a questa Cattedra ambulante di agricoltura N. 50.000 anguille destinate a ripopolare i corsi d'acqua Sestian, Selvata e Regheza. Furono immerse in dette acque dal prof. Marchettano, in presenza dell'assessore A. de Micheli nel territorio di S. Vito, ed in comune di Sesto in presenza del sindaco cav. Fabris.

Un'adunanza alla Cattedra. — Per venerdì alle 10.30 sono convocati presso la sede della nostra Cattedra tutti i sindaci dei comuni e presidenti dei Circoli Agricoli che contribuiscono alla medesima, allo scopo di trattare sull'attività svolta e da svolgersi dalla Cattedra e sui bilanci annuali.

CIVIDALE

Funerbi Bierti. — Alle 15.30 d'oggi seguirono i funerali della signora Bierti Maria-Teresa, vedova Flibus Gio. Batta, cancelliere della locale Pretura, morta ieri mattina in quest'ospedale.

La salma riposava su carrozza di 3.a classe preceduta dal clero; su di essa erano poste cinque corone di fiori artificiali colle seguenti dediche: Erta Calligaris, Ernesto Bulfoni, Flibus-Lucia ved. Calligaris, Caterina e Guglielmo Calligaris e nipoti, ed una della famiglia.

Seguivano parenti ed amici e lungo stuolo di cari.

Condoglianze alla famiglia.

In visita. — Quest'oggi, accompagnato dal suo aiutante maggiore in prima per una visita d'ispezione è giunto il comandante l'8.º Reggimento Alpini colonnello cav. Antonio Cantore, ripartirà domani.

CONCITTADINO CHE SI FA ONORE

Dalla « Rivista Moderna Illustrata » N. 2 e 3 Febbraio-Marzo che si pubblica in Milano leggo la seguente riguardante il nostro concittadino Moschioni Giuseppe di Franesco, che con l'opera sua onora altamente Cividale.

« Gli artistici lavori in ferro e rame battuto, della Premiata Officina Moschioni Giuseppe di Franesco, di Cividale del Friuli (Udine) ».

« La lavorazione artistica del ferro e rame battuto, ebbe esito splendido all'Esposizione Internazionale di Torino per merito di studiosi specialisti del genere, fra i quali annoveriamo il sig. Moschioni Giuseppe di Franesco, di Cividale del Friuli ».

« Il sig. Moschioni Giuseppe, proprietario di una accreditata Officina, è un appassionato artefice nella lavorazione del ferro e rame battuto. La sua mostra all'Esposizione di Torino costituì una conferma radiosa del suo valore e si appalesò come un quadro sintetico del progresso sinora raggiunto in Italia in tale ramo pregevole di operosità. Nei lavori da lui esposti si riscontra che la perfezione esemplare, la finezza assoluta ed il massimo gusto artistico in tutte le più minute parti ornamentali; doti che pongono l'Officina Moschioni Giuseppe di Franesco nella esigua ma eletta schiera delle più rinomate ditte che si applicano alla lavorazione del ferro e rame battuto.

« L'on. Giuria lodò il sig. Moschioni e lo premiò con **Medaglia d'argento**, non potendo assegnargli di più, benché lo meritasse, perchè era la prima volta che si presentava ad una Esposizione mondiale. »

I soliti ignoti. — Sabato scorso, verso le 14 dalle vetrine del negozio di manifatture dei fratelli Gottardis persone ignote rubarono due pezze di stoffa per vestito da signora del valore di circa L. 60. Fin'ora i ladri rimangono i soliti ignoti.

La morte di una povera madre. — Ieri verso le 18 fu accolta l'urgenza nell'ospedale per soprapparto certa Maria Secchiutti di Giuseppe d'anni 45 in Rossi da Canalutto di Torreano. La poveretta, madre di cinque figli, tre ore dopo cessava di vivere essendole i soccorsi della scienza tributati molto in ritardo, per mancanza d'un sanitario nel suo paese.

CODROIPO

Domanda curiosa. — Vorrei sapere, dall'Amministrazione, se le elezioni amministrative indette dal Commissario Prefettizio per il 21 corr. sulle liste del 1911 saranno valide, oppure se verranno impugnate per nullità, visto e considerato che da ben due mesi sono pronte le nuove liste del 1912. Mi pare che al caso, si sarebbe ancora in tempo a provvedere! — Il curioso.

MEDUNO

Un'altra lettera del Sindaco.

Egregio sig. Direttore,

La prego di voler inserire nel pregiato Suo giornale, in confronto alla corrispondenza da Meduno intitolata « Una seduta Consigliare mancata » quanto segue:

Non essendo conforme al vero, ho a sospettare che l'autore di quella corrispondenza sia quel tale che lo scorso anno veniva ritenuto venditore ambulante di biglie che poi dichiarava se stesso stabile e costante.

Dice che da 6 mesi non si ebbero sedute consigliari a Meduno, mentre dall'ultima non sono trascorsi che 4 mesi!

Cita una precedente corrispondenza per affermare che mai a Meduno si tiene Consiglio; e dice che in 15 mesi furono tenute 12 sedute corrispondenti quasi ad una al mese.

Si comprende che quel lettore è molto appassionato alle sedute, deve essere agognatore della carica Sinciale; certo deve avere molto tempo da perdere; che dond di natura a confronto del vagatore? Gli devono essere molto a cuore oggi gli interessi del Comune Oh! se prima avesse pensato con tanto interessamento, forse non si sarebbero accumulate quelle 10000,00 lire di cui oggi si chiama creditore! L'es. tore del Comune.

Non parlare di responsabilità della nuova Amministrazione, ma se avessimo un po' di prudenza farebbe prima i conti con la vecchia.

La seduta del 4 corrente, sappia quel lettore, non andò deserta causa beghe fra i consiglieri; ma come protesta onde avere in seguito le sedute consigliari prima e non dopo il mezzogiorno.

L'Autorità tutoria, egregio lettore, potrà intervenire per altri motivi non mai presentati soliti al Consiglio Comunale.

Ringraziandola, signor Direttore, mi creda Devotissimo

Scarlino Ferdinando Sindaco.

Meduno 8 aprile 1912.

RIGOLATO

Scuola di disegno. — Domenica fu tenuta una esposizione dei lavori compiuti durante l'anno scol. 1911-12 dagli allievi di questa Scuola di Disegno applicato. I lavori ben disposti nella sala della Scuola, furono assai ammirati dai nostri visitatori.

Venerdì scorso questa Scuola fu visitata dalla Spett. Deputazione Provinciale con a capo l'ing. Cantarutti e tutti i congratularono con il direttore della Scuola sig. Fiori che con tanto amore e bisogno di pazienza, insegnò per 6 mesi.

Furono promossi dal 1 al 2 Corso dalla scuola con premio di 1 grado:

Pellegrino Romano, Mesola Augusto, Zan e Giuseppe, D'Agaro Umberto, Caidido Ferdinando; con premio di 2 grado:

D'Agaro Giuseppe, D'Agaro Guglielmo, D'Agaro Giacomo; con premio 3 grado:

Lepre Cesare. Dal corso prepar. al 1 super:

D'Agaro Eugenio, D'Agaro Giovanni, Gortana Giuseppe, Ceconi Emilio, Gussetti Alfredo, Vidale Prospero. Al corso preparatorio:

Candido Ugo, Puntilli Ferruccio.

I certificati saranno consegnati agli allievi dopo ottenuta l'autorizzazione superiore.

CORNO DI ROSAZZO

Il riordinamento delle scuole

10. Decisamente, il nostro paesello è entrato in un periodo di feconda attività e di civile progresso. Le prove di tale risveglio si hanno da quando alla testa del paese è il cav. Perusini del cui merito come pubblico e privato amministratore sarebbe ozioso parlare.

La nuova manifestazione, di cui oggi diamo notizia, va attribuita anch'essa al nostro sig. Sindaco e all'on. Giunta che con esso ha perfetta armonia d'intenti. Si pensa, senza gravi sacrifici pel bilancio comunale (che diversamente per ora non potrebbe affrontare la spesa) di istituire in paese la 4.a elementare.

Premettiamo che per la frazione di S. Andra' sprovvista di scuola e che si trova nelle condizioni stabilite dalla legge per averne diritto, questo Consiglio Comunale aveva sin dallo scorso anno deliberato in massima l'istituzione di una scuola mista elementare inferiore.

Senonchè la Giunta ha ritenuto che una scuola unica, il cui edificio sorgesse a eguale distanza fra le due frazioni di S. Andra' e di Visinale potrebbe efficacemente rispondere ai bisogni delle due frazioni, che sono relativamente vicine una all'altra; quindi, sopprimendo la scuola governativa mista di Visinale, con la somma per essa spesa sarebbe, nel costruendo edificio scolastico, aggiunta una vasta aula per istituire la 4.a elementare, di cui anche i fanciulli del Capoluogo potrebbero agevolmente profittare, data la brevissima distanza che verrebbe a intercedere fra Capoluogo il nuovo Edificio Scolastico. Questa sorgerebbe a cavallo, per così dire, delle due frazioni suddette.

La scuola governativa di Visinale, istituita per ragioni di patriottismo e di dignità nazionale, malgrado gli ottimi risultati didattici conseguiti in questi ultimi anni dalla insegnante prepostavi, non può, giusta al parere della Giunta, rispondere che relativamente al suo scopo precipuo, che è quello di evitare, per il decoro nazionale che i fanciulli di Visinale frequentino la scuola austriaca d'oltre confine.

Quegli fra essi che desiderano una istruzione completa, oltre cioè tre prime classi elementari, preferiscono sempre la scuola completa austriaca o per lo meno, dopo di aver frequentato la scuola di Visinale, per procurarsi una istruzione superiore passano il confine e frequentano l'altra comunale di Brozzone che, per l'ordinamento diverso della scuola primaria in Austria, offre loro sei corsi, tre inferiori e tre superiori, corrispondenti su per più alle nostre sei classi elementari.

E' dunque necessario, doveroso, decoroso e urgente, pensa giustamente l'on. Giunta di porre la scuola di Visinale in grado d'impartire agli alunni un'istruzione maggiore e più completa dell'attuale. Ma essendo insufficiente e inadatto l'edificio attuale si potrebbe venire tra l'Ufficio e Comune ad una intesa, per cui senza alcun aggravio reale di spesa per le due parti, si avvierebbe a feli e acuzione il problema scolastico tanto nell'interesse dell'insegnamento quanto nei riguardi degli scopi nazionali che questa scuola, posta sul confine politico, reclama ed esige.

Il Comune dunque costruirebbe un edificio scolastico con due vaste aule in prossimità dell'attuale scuola di Visinale, che servirebbe per questa frazione e per l'altra di S. Andra'; nel nuovo edificio verrebbe impartito oltre all'insegnamento prescritto dalla legge ma speciale insegnamento superiore. Al maggiore aggravio conseguente contribuirebbe il Governo che sosterrrebbe anche lo stipendio ad una delle insegnanti.

All'attuazione di questo magnifico progetto, al quale noi plaudiamo con sincero entusiasmo, si adoperano concordemente oltre al Sindaco e alla

Giunta, che lo hanno esposto in un elaborato memoriale indirizzato a S. E. il Ministro della P. I., le Autorità provinciali competenti, che lo hanno accolto con pieno favore e l'on. Morpurgo, che, come sempre, quando si tratta dell'interesse del suo collegio, spiega la sua migliore attività a Roma presso l'on. Credaro, le cui benemerite per il miglioramento della istruzione primaria son troppo note per poter dubitare della intera approvazione.

Non è facile, ma non è impossibile l'iniziare la nuova scuola superiore col nuovo anno scolastico.

S. GIORGIO NOGARO

Onore benedizionale. — 9. Al fondo progegnato. Anni. Inutile sono pervenute le seguenti obblazioni in morte della signora Elisa Salmagora vedova Caniani: Foglietti Giuseppe lire 5, Cristofoli cav. Achille lire 2, Pausa Dott. Eugenio 5, Chiaruttini Benedetto 1, di Montagnaco Guglielmo 2.

Alla Congregazione di Carità: Foglietti Ugo Lire 20, Pinat Milio di Elvira 1. Al cimitero la memoria del compianto sig. Cristofoli Achille, al fondo progegnato. A. Silvio Infolante. Banca di S. Giorgio, Nogaro L. 100. Erboraria Conoscenza 50, cav. Lorenzo Dal Lago 10, Vuga G. Batta 10, Famiglia co. Percoato 10, dott. Eugenio Pausa 10, Foglietti Giuseppe 5, di Montagnaco co. Guglielmo 5, Vivanti Antonio 5, Businelli Attilio 5, Girolamo T. Sini 5, Amici co. Corinelli 10, Colantuoni Giuseppe 5, Morandini Aldo 5, Ieri Vittorio Zanon 5, Guglielmo 5, Cristofoli Luigi 5, Bandiera Giuseppe 3, Schiff Eglio 2, Cozzani Antonio 3, Colanzi Antonio 3, Ciotoli Giuseppe 5, Domenico Pafani 5, Benedetto Chiaruttini 2, Fabris Luigi uff. Giudiziario Palmanova 2, Bortoluzzi Angelo 1, Burtati Giuseppe 1.

Alla Congregazione di Carità: Giuseppe Vuga Lire 20, Giacomo Tomasoni e consorte di Buttrio 5.

POFFABO

Ribaltamento. — 9. Ieri il carrozziere Angelo Romani Vals fu Pietro di qui, di anni 48, andava con un carro a due ruote a Maniago. Sul veicolo stavano anche due sue sorelline, una di dieci e l'altra di undici anni ed una certa Maria Giacomelli fu Luigi. All'altezza delle ultime case delle Fornasette fermò il cavallo per caricarvi un po' di fieno. Ma la bestia rinculò, mandando il birroccio verso il torrente Colvera, in modo che le persone che v'erano sopra furono sbalzate. Anche il cavallo e il cavallo precipitarono nel torrente quasi asciutto, fortunatamente non sopra i primi caduti. Tutti ne uscirono un po' malconci, e specialmente la giovane Giacomelli ne avrà probabilmente per oltre 20 giorni.

PALMANOVA

Tiro a segno. — Si ha tutte le buone speranze che questa volta abbiano buon esito le pratiche iniziate per portare questa utile istituzione a un fatto compiuto. Oggi è giunto il decreto del R. Prefetto per la formazione del Comitato.

S. PIETRO AL NATISONE

Fotografo austriaco arrestato. Il giorno di Pasqua, S. Pietro e al Pulfero si ebbe un'invasione di parecchie committive di vicine d'Ottrulpe. Le guardie di finanza del Pulfero per trassero in arresto tale Federico Papperitz di 31 anni da Monaco, residente a Caporetto e qualificatosi quale cantante di teatro.

Costui aveva con sé una macchina fotografica che fu sequestrata, con parecchie negative.

L'arrestato fu lo stesso giorno condotto alla nostra Caserma dei Carabinieri in attesa di ordini.

Alcuni altri della committiva, fra cui un maestro e un impiegato governativo, capitati da un tale di questi dintorni presentavansi ai carabinieri a reclamare la scarcerazione del Papperitz. Ma furono gentilmente messi alla porta.

La committiva, dopo libato, ad ora tarda percorreva le vie del paese cantando in lingua esotica e disturbando la pubblica quiete.

Alcuni giovanotti del paese nell'albergo al Belvedere, di contro agli austro-sloveni, cantarono inni patriottici gridando Viva l'Italia e inguainando l'innò di Mameli.

Il Papperitz fu poi rilasciato.

BUTTRIO

Arrivo improvviso

di un reduce della Libia. Ieri sera col treno che arriva qui alle 17.40 giunse d'improvviso il baldo giovane e valoroso soldato Pietro Zucco il quale il giorno 19 ottobre partecipò alla presa di Bengasi mostrandosi vero soldato italiano.

La notizia si allargò ben presto per il paese così da riunire gran parte della popolazione la quale con bandiere formò un corteo ed accompagnò il giovane alla casa del Sindaco sig. Tomasoni dove il Reduce fu accolto con grande entusiasmo, e dove la madre ed il fratello maggiore vennero ad incontrarlo. Poi il Sindaco accompagnò il soldato all'abitazione fra una folla enorme che continuava ad acclamare prode. Fra gli intervenuti alla stazione notammo oltre al padre, i membri del Comitato per lo Spettacolo di Beneficenza «Pro Combattenti del Comune di Buttrio» il Segretario Comunale, il geometra Armando Beltrame, il farmacista Giordano Giordani, il Brigadiere di Finanza il sig. Valentino Todone, il Curatore Comunale ed altri di cui ci sfugge il nome.

Teatro benefico. — Ieri sera come fu già pubblicato fu replicata la recita a beneficio dei combattenti in Libia. Questa volta oltre alla moltitudine di persone intervenute al piccolo spettacolo assisteva anche il bravo e valoroso soldato Pietro Zucco invitato da parte del Comitato. All'entrata del giovane nella sala scoppiarono vivissimi applausi i quali si replicarono allorché i Cantori della scuola di Buttrio diretti dall'esimio sig. Valentino Todone, intonarono l'innò «Gloria ai prodi» ecc.

Lo spettacolo riuscì bello e sollevò molto entusiasmo in tutti gli spettatori. Un plauso vada ai giovani dilettanti, Vittorio Sirch, Antonio Todone, Mario Potocco, Domenico Micheloni, Flaminio Zanitti, Giovanni Colloredo e al piccolo Guido Sirch che sebbene ancora piccolino seppe sostenere bravamente la parte sua riscuotendo i più grandi applausi. Un grazie al Clero Buttriese che elargì la somma di lire 40, al sig. Geremia Nonini per il servizio prestato da Cassiere e ai bravi nostri cantori. Terminata la rappresentazione, il combattente fu accompagnato alla sua abitazione fra i canti e gli inni patriottici.

MORTEGLIANO

Splendida serata in casa Tomada. Organizzata dalla gentile famiglia Tomada, iersera si svolse nella loro casa ospitale, un brillante festino; una schiera graziosa di vaghe signorine e numerosi eleganti giovanotti trascorsero una serata magnifica, deliziata da un ottimo quartetto — cui dirigeva l'egregio maestro Marocetti — e fatti segno alla signorile ospitalità delle famiglie Tomada e Vedovato.

Eleganti le toilettes e molto ammirate; figuravano pure le signorine Viezzi, le signorine Rieppi e Tamburini di Udine, le signorine Pagura e signorine Pez di Muzzana; la signorina De Ponte di Codroipo, la signorina Michieli e famiglia, di Polmanova ecc.

Gaietia e brio animarono la eletta committiva, e le danze continuarono fino a stamani.

TOLMEZZO

Teatro De Marchi. — Domani per la serata d'onore del Corazza, la «Comitissima» diretta dai bravi artisti Brizzi e Corazza, darà «I reclusi da festa» e «Sposemo la Nona» — due fra le migliori produzioni del Teatro Veneziano.

La riunione degli interessati nell'impresa automobilistica.

9. — Come avete annunciato nella Patria del 5 corr., ieri fu tenuta la riunione degli interessati dell'ex Società trasporti P. Bonanni e C. di Tolmezzo, per aver comunicazione dei risultati della Liquidazione e per sentire il parere dei soci in merito alla risoluzione di speciali pendenze col Gerente, presente in qualità di socio.

La Relazione si componeva di tre parti: nella prima, si esprimevano le origini e gli scopi della Società; nella seconda, le risultanze morali e contabili dell'Azienda, quali risultarono dai Libri e dall'Inventario prodotti dal Gerente; nella terza la dimostrazione delle cause della mala riuscita e delle eventuali responsabilità, e la liquidazione.

Al termine della lettura della seconda parte un socio, credendo forse che la lettura fosse terminata, fece una carica a fondo contro l'operato dei liquidatori, o forse meglio del Relatore, criticando vivamente gli addebiti e rilievi al Gerente, e tacciandoli di ingiusti e passionali.

Qualche socio confutò vivacemente queste critiche. Ma il bello venne poi quando, continuando il Relatore la lettura, passò alla terza parte, dove si dava conto delle pecche e responsabilità del Gerente, di varia specie, qualità ed importanza e componenti le vere e reali cause della mala riuscita dell'impresa. A questo punto il socio difensore del Gerente restò un po' male e lealmente trovò giusto di rimproverare su quanto aveva detto prima in forma che poteva sembrare incompatibile con la qualità di socio tanto più poi constando a tutti che il Gerente sarebbe stato capace di difendersi da sé.

Questa fu veramente la fase più vivace della seduta, finita poi col liquidare pro bono, con reciproca buona volontà, se non soddisfazione, le differenze contabili fra Gerente e Liquidatori.

La conclusione sarà che il dividendo agli azionisti, lira più lira meno, si aggirerà sulle L. 210 per ogni quota di L. 1000. E. requisit!

Burrasca di primavera. 10. — Ieri avemmo una giornata climaterica. Pioggia, vento, discesa della temperatura. Stannane, tutte le nostre montagne apparvero coperte di neve. Qui, lo scorgiamo fino all'altezza di Pra Castello. Più addentro, nevò anche nelle vallate del Degano, del Lumiei, del Tagliamento.

Con la scure. — L'altro ieri tale Simone Moro d'anni 64, bracciante di Treppo Carnico, rimproverava a certo Giacomo Plazzotta di 32 anni, muratore di avergli tagliato con la scure alcuni pioppi piantati da esso Moro nel cortile attiguo. Ma il Plazzotta, alterato dal vino, reggendo la scure con la quale aveva tagliato i pioppi, minacciò il Moro, che prudentemente si rinchiuso in casa. Il Plazzotta fu arrestato.

Incendio avvenuto alle 21 del 7 corr. ad Avaglio (Lauro) nell'osteria e fienile del sig. Umberto Zuliani, e fratelli fu Ferdinando, cagionato un danno che s'aggira dalle sei alle settemila lire.

Andarono distrutti mobili, suppellettili, biancheria, fieno ed altro; anche il fabbricato rimase distrutto dal secondo piano fino al tetto.

Straulero arrestato. Fu ieri arrestato alle 23, dai carabinieri, presso Amaro, tale Francesco Angar d'anni 40 di Francesco, suddito austriaco, perché trovato sprovvisto di mezzi.

Sotto i cipressi. — Stamani alle 6, dopo lunga malattia, è morto l'ufficiale idraulico sig. Marco Stefanoni, nell'età di 62 anni.

Da parecchio tempo dimorava tra noi, s'era acquistato la stima e l'amicizia di tutti. Condusse vita opera ed esemplare.

Alla famiglia le nostre condoglianze.

In Tribunale

Oggi si è discussa la causa contro Leonardo Cecchini d'anni 43 e Michele Cecchini d'anni 35 entrambi di Matalso (Enneano), imputati di violenza e minacce contro un certo Antonio Taddeo loro compagno, originale (l'attore) e stabilimento citato il padre del Cecchini a ritorsione i danni derivati dal non aver costui mantenuto il patto contrattuale di mandare l'armento nella malga del Taddeo. Fatto volle che per questo i Cecchini — essendo l'imputazione — nella notte dal 17 al 18 ottobre 1911 dopo aver trascorso diverse ore in compagnia il Taddeo l'avessero invitato a casa loro e ad un ridotto di lui gli fossero saltati addosso minacciandolo per costringerlo a ritirare la citazione fatta al padre loro e a consegnar loro il portafoglio per ripagarli delle spese incontrate dal padre in seguito alla detta citazione. Il Taddeo riuscì a sottrarsi alle furie dei due fratelli rinchiusosi in casa.

Il Taddeo si era costituito P. C. con l'avv. Canussio mentre i Cecchini erano difesi dall'avv. Marfiliere e G. B. Quaglia.

In seguito alle risultanze testimoniali il tribunale condanna Cecchini Leonardo a 1 mese di reclusione alla casa di P. C. ai danni e a tutte le spese e assolve il fratello Michele per inesistenza di reato.

OVARO

La latteria sociale di Agrons-Cella. — Lentamente si ma continuamente crebbe per l'armonia e l'attività dei sedici soci riuniti con una spesa complessiva di circa diecimila lire. Anche la piccola frazione di Agrons-Cella volle possedere una latteria propria e una scuola decente, perchè nello stesso locale sociale ed primo piano c'è un'aula spaziosa ed ariosa.

Agrons-Cella è, purtroppo una piccola povera frazione che dà una produzione lattifera di non più di due quintali al giorno con un reddito netto di circa dodici lire al quintale. Ben poca cosa quindi in proporzione alle spese incontrate. Ci sarebbe un rimedio data la poca produzione dei cereali in detta frazione, per i proprietari di terre sarebbe un vantaggio non indifferente volger in prato una gran parte dei campicelli ora coltivati. La produzione sarebbe maggiore con una fatica minima al confronto.

Argomento questo già sostenuto in piccola parte dagli appositi incaricati specialmente se non erro, sull'«Amico del Contadino» ma finora senza risultati perchè il giornale non è letto come dovrebbe esserlo, e poi non riesce a persuadere gli interessati come il persuaderebbe la viva voce e le facili prove di un oratore.

Per la seconda Mostra bovina del Canale di Gorto pervennero altre obblazioni:

Consorzio Boschi Carico Tolmezzo L. 40, Latteria di Ludaria (Rigolato) 25, Spinotti Federico Udine 25, Tamburini cav. Andrea Anaro 25, F.lli Caneva Dignano (Istria).

PASIAN SCHIAVONESCO

«Pulsate et aperietur».

Una massima santa, specie quando piove dirotto e il vento ghiaccio, sbattacchia, arrovaccia gli ombrelli e flagella il viso; una massima santa. Ma alla stazione di Pasian SchiavonESCO pare non la si conosca o per lo meno essendo ben bene rinchiusi, si pensi che, già di aprire c'è sempre tempo; pulsate, pulsate pulsate a lungo e forte, gettate magari giù la porta e allora vi si aprirà — questa pare sia l'interpretazione che i signori della stazione di Pasiano ne danno. Iersera almeno, fu proprio così.

Alcuni viaggiatori dovendo salire sull'ultimo treno, che viene a Udine, quando tra l'imperversare della burrasca si affacciarono alla porta della stazione per entrare la trovarono non pure chiusa come il solito, ma sbarrata addirittura.

Pazienza però che il vento soffiava forte e freddo e l'acqua serosciava a dritta e a manca dirottamente; le precauzioni pertanto non erano mai troppe. Ma il malanno della faccenda e della barricata si è che i poveri cristi di viaggiatori dovettero battere i pugni, i piedi contro la porta e i denti sotto l'acqua e il vento freddo, per oltre cinque minuti prima che dall'interno si muovessero ad aprire.

Inutile aggiungere che i viaggiatori protestarono e che le proteste rinnovavano.

SACILE

Due veneziani arrestati. — 9. Furono arrestati dai carabinieri mentre stavano rubando del carbone in un vagone giacente in questa stazione due individui che si declinarono per certi Pietro Truccolo di Camillo d'anni 25, fruttivendolo di Venezia, abitante a Cannareggio; e Augusto Bedeschi fu Giacomo d'anni 30, macellaio, pure di Venezia, abitante a Cannareggio.

PLATISCHIS

I colpi di moschetto contro il cappellano.

9 aprile. — Già vi ho comunicato il grave fatto accaduto qui il giorno di Pasqua. Il Cecchini avrebbe sparato contro il cappellano Don Dordolo perchè questi sarebbe giunto in casa Miscoria e avrebbe sorpreso il giovanotto che si prendeva troppa confidenza con la ragazza Anna Miscoria che si ribellava. Uscito vergognoso dalla casa Miscoria dopo il rimprovero dal sacerdote, il Cecchini entrò in caserma ma ne uscì poi tosto di nuovo comandato di servizio con un compagno, caricato il moschetto tornò dai Miscoria ove trovavasi ancora D. Dordolo con la ragazza e altri tre giovanotti cui impartiva istruzioni sulla confessione.

Il Cecchini volendo prender vendetta contro il prete gli spianò il moschetto sparando i due colpi che fortunatamente andarono a vuoto. Arrestato e svestito dalla divisa egli fu tradotto a Tarcento.

Cronaca Pordenonese

Non ritrovava più la mamma... 9. — Ieri sera veniva accompagnato dai vigili, un piccino di 4 anni trovato vicino la Comina, che piangendo raccontava d'aver perduto la mamma. Stavano in preda a disperazione, poi comparvero i genitori Garbin di Cordenons che ebbero la felicità di ritrovarlo.

L'assemblea dell'Economia Domestica. 9. — Questa sera fu tenuta l'Assemblea della Società Economia domestica, presenti una ventina di soci: il presidente aprì la seduta con la lettura delle relazioni del Gerente e della Commissione di vigilanza, dalle quali rilevasi che, malgrado gli sforzi fatti e la propaganda dei soci stessi, il bilancio, purtroppo si chiude con un deficit. Su ambedue le relazioni è deplorata vivamente l'astinenza di diversi soci dall'acquistare i generi all'esercizio della società. Si passa poscia alla discussione sul bilancio finanziario 1911: Rosso Gino, in vista delle cattive condizioni della società, propone lo scioglimento della medesima e la nomina del liquidatore; Barazza Adami e altri propongono invece la continuazione dell'esercizio fino al 30 giugno p. v., con mandato alla Commissione di provvedere per eliminare in parte le cause della continua perdita; messe ai voti le due proposte, viene approvata quella del Barazza. Si approva quindi, dopo vivace discussione, il bilancio finanziario.

E' da augurarsi che l'esercizio continui come nel primo trimestre di questo anno in cui, da un bilancio sommario fatto, pare risulti un guadagno giornaliero di circa lire 40. Alla buona volontà dei soci sta dunque la buona riuscita del bilancio ed è sperabile che tutti i soci si decidano a rivolgersi ad esso per i quotidiani acquisti.

E' d'altra parte, la società non deve dimenticare che i soci pur avendo tutto l'interesse che l'azienda vada bene, hanno bisogno di essere ben trattati col prezzi di generi e nella maniera di vendere poiché non va dimenticato che l'interesse collettivo è sempre subordinato a quello personale. Insomma; compito della Società dev'essere quello di sapersi cattivare la fiducia della clientela e sapersela affezionare.

Cena d'addio al celibato. — Questa sera, all'albergo quattro Corone, da alcuni amici è stata offerta una cena d'addio al celibato, all'ottimo giovane ing. co. Adolfo Cattaneo che domani, a Cordenons, va a nozze con la gentile e casta signorina Elena Rätz, figlia del Consigliere delegato della filatura Mako. Gli sposi, auguri.

Una tritita fenomenale è avvenuta nei giorni scorsi nello scentro ferroviario di Melzo presso Alliano. Fornitrice della uova è stata la Ditta Kleifisch di qui che aveva spedito a Bruxelles un carro completo contenente N. 144000 uova, che nell'urto sono andate completamente e totalmente rotte.

Alla Cucina economica. — Nella entrante settimana avrà luogo l'assemblea dei soci di questa benefica istituzione per la discussione del bilancio 1911, nomina dei consiglieri e dei sindaci.

I funerali di Giovanni Pascoli.

Bologna, 9. — Sono riusciti una vera apoteosi. Tutte le case hanno vestita la bandiera abbrunata. I funerali sono accesi e velati di crespone nero. Folla enorme stazionata fin dalle prime ore dinanzi alla casa dove il poeta esalò l'ultimo respiro. Moltissimi le corone, le bandiere; fra queste, talune della massoneria, sebbene i rappresentanti della famiglia avessero, a nome di questa, pregato le singole Loggie a non mandare i propri vessilli.

La salma fu levata dalla Camera ardente alle 10.5 e collocata sul feretro. Fra coloro che reggono i cordoni, vi è il ministro della Pubblica Istruzione on. Credaro. Da molte case al passaggio del corteo, si gettano fiori sciolti; parecchie oltre la bandiera, hanno esposti alla finestra neri drappi e nella via l'indipendenza, una fascia nera circonda ogni colonna del porticato.

Il carro funebre giunge alla stazione alle 11.40. La bara è portata dagli studenti sul catafalco nell'interno del carro ferroviario; sopra, si pone la croce in fiori della sorella Mariù e la toga di professore universitario.

Alle 13.15, la salma è partita per Barga, dove sarà sepolta.

Luca, 9. — Il treno recante la salma di Pascoli è giunto alle 18.30 alla stazione. Si trovavano molte migliaia di persone a dare alla salma l'ultimo saluto. Il treno è proseguito per Forlì dove giungerà alle ore 20 circa.

Intorno alla guerra.

I nuovi comandanti della flotta.

Roma, 9. — Con Regi Decreti in data di oggi il vice ammiraglio Luigi Giuseppe Faravelli è esonerato, in seguito a sua domanda per ragioni di salute, dal comando in capo delle forze navali e dal comando in capo della prima squadra.

Il vice ammiraglio Leone Viale è esonerato dal comando in capo della seconda squadra e nominato comandante in capo delle forze navali e comandante in capo della prima squadra.

Il vice ammiraglio Marcello Amero D'Este Stella è esonerato dalla presidenza del consiglio superiore di Marina e nominato comandante in capo della seconda squadra.

Una lettera di Guglielmo a Vittorio Emanuele?

Roma, 9. — La «Tribuna» riceve da Brindisi in data di ieri: Posso assicurarvi nel modo più formale che stamane, con un piroscato greco, è giunto da Corfù il corriere di gabinetto dell'imperatore Guglielmo, latore di una lettera autografa per il Re d'Italia.

Il messo tedesco aveva ordine di consegnare personalmente la lettera del suo Sovrano nelle mani di un membro della Casa Reale. Infatti il messo italiano, arrivato qui oggi stesso, ha ritirato l'autografo e, col treno delle 17 è ripartito per Roma.

I congedati dell'88 a Siracusa.

Roma 9. Il «Giornale d'Italia» ha da Siracusa, 8: «Oggi alle 15 giunse da Tripoli, il postale «Montenegro» col primo scaglione di congedati della classe 1888 diretto a Napoli insieme con ufficiali e militi della Croce Rossa e con gli ascari ammalati. Una folla numerosa si è recata al porto per salutare i valorosi.

Donne pietose hanno fatto recapitare ai soldati doni gentili: frutta, fiori, cioccolata. I soldati salutarono questo primo lembo della patria con clamorosi ovvia. Il piroscato questa notte riparte per Napoli».

Cronaca Cittadina

Deputazione provinciale.

Ospizio Esposti. La Deputazione provinciale deliberò di inscrivere le 20.000 lire che in dieci anni la Provincia riceverà dal Comune di Udine per la vendita di un appezzamento di terreno in aderenza all'Ospizio Esposti per la costruzione di una nuova strada, nella voce: movimento capitali del bilancio del corrente esercizio; e di impiegare una parte (lire 6.500) per la erezione di un muro a confine lungo la strada nuovo suddetta. Le altre lire 13.500 saranno tenute a disposizione di un fondo da costituirsi per la sistemazione e l'ampliamento del fabbricato dell'Ospizio.

L'avv. cav. G. B. Cavarzerani fu dalla Deputazione confermato nel posto di membro del Consiglio della R. Scuola di viticoltura ed enologia di Conegliano, fino alla scadenza del triennio 1910-12.

Per l'aeroplano «Friuli».

La riunione indetta dal comitato organizzatore per la sottoscrizione pro aviazione, che doveva aver luogo sabato 15, è stata rimandata ad un giorno della ventura settimana. Nella riunione saranno invitati tutti i sindaci della provincia, che riceveranno individualmente un invito indicante il giorno, l'ora e luogo di tale seduta.

Per la morte di Giovanni Pascoli.

Fino da Domenica l'Amministrazione Provinciale ha inviato il seguente telegramma al Sindaco di Bologna in morte di Giovanni Pascoli.

Sindaco BOLOGNA. Provincia Friuli piange con Bologna e con Italia tutta perdita Giovanni Pascoli poeta dolce e grande, onore e vanto Ateneo bolognese: l'immatura morte tronco volo superamente librato verso immortalità.

Presidente Consiglio Provinciale Presidente Deputazione Provinciale. Concorsi di Cavalli Riproduttori. — Al concorso di cavalli stalloni, di cavalle fatticce e puledri, indetto dal comitato ordinatore della Fiera di S. Giorgio per i giorni 18 e 19 aprile corrente hanno aderito molti proprietari e allevatori di cavalli, fra i quali: l'Amm. Luppi — di Rivarotta di Pordenone; l'Amm. G. Sirch — S. Leonardo di Cividale; Giovanni Giuseppe — di Cisterna; Zuzzi Francesco — di Latisana; Ditta G. Tonini — di Udine; Amministrazione Pavanelli — di Copparo.

Il Comitato ordinatore ha raccolto buon numero di medaglie d'oro e d'argento da distribuirsi come premio ai concorrenti, e ha iniziato, con buoni risultati, una sottoscrizione in denaro fra esercenti e negozianti cittadini.

Nei giorni 18, 19 e 20 aprile dalle ore 17 alle 19, avranno luogo poi in Giardino le già annunciate Gare di corsa fra dilettanti; Spettacolo popolare gratuito.

La morte del comm. Pater annunciata nei fotogrammi di ieri anche dalla Patria non era che uno stupido pesce d'aprile in ritardo. Malgrado i suoi 82 anni, il comm. Pater è ancora in buona salute; e ieri stesso doveva presiedere un'adunanza. Auguriamoci che la sua attività continui ancora per lunghi anni.

Vita militare.

Zatti Eugenio tenente medico di complemento del distretto di Sacile 7.º reggimento alpini, è promosso capitano medico.

I seguenti sottotenenti di complemento di fanteria sono promossi tenenti: Berizzi Pietro, del distretto di Bergamo, 8.º reggimento alpini; Peccol Carlo del distretto e del deposito di Sacile; Mazaroli Umberto del distretto di Sacile e del deposito di Verona; Chiaradia Adolfo, del distretto e del deposito di Sacile; Zuliani Ottone Romano del distretto di Sacile, 8.º reggimento alpini; Simonetti Girolamo del distretto di Sacile e del deposito di Udine; Cracco Francesco del distretto di Verona, 8.º reggimento alpini.

Biondi Alessandro, sottotenente di cavalleria del distretto di Firenze reggimento cavaleggeri di Saluzzo, promosso tenente.

Una litania di disgrazie

Violenti burrasche imperversarono sull'Inghilterra. Vi furono parecchie vittime in seguito a crolli di camini e di case.

Nell'Austria e nella Germania pure vi furono violentissime, accompagnate con inondazioni nell'Anfina, specialmente nella Galizia orientale.

In Russia, l'uragano imperversò per tre giorni continui.

I danni prodotti dalle inondazioni del Mississippi, in America, si calcolano in dieci milioni di dollari.

Al Cairo, un piroscato che portava 300 gitanti di varie nazionalità, è naufragato nel Nilo. Vi sarebbero 50 vittime, gli altri essendo stati salvati da battelli e barche di soccorso.

Un automobile postale si rovesciò presso Chiaromonte, in provincia di Potenza. Portava parecchi gitanti, due rimasero morti: il vice-prefetto di Chiaromonte, Antonio Ricci, e una sua figliuola di 9 anni; altri quattro gitanti, feriti.

Altro automobile si rovesciò presso Polverara, in quel di Padova. Vi erano sopra il proprietario cav. Alessandro Moschini e la sua signora, Erminia Moschini. Questa cadde in deliquio, e solo dopo tre quarti d'ora rinvenne; il cav. Moschini riportò la frattura del bacino.

Un bel «licof» fu quello offerto iersera dall'egregio signor Giuseppe Vuga a tutti i lavoratori addetti alla costruzione del superbo suo palazzo in via Giosuè Carducci. Ben novantadue commensali accoglieva il salone della Cucina economica popolare al tradizionale convito. Le mense erano distribuite su due lunghi tavoloni longitudinali collegati ad angolo retto da un terzo più piccolo: il tavolo d'onore. Sedevano a questo il signor Vuga, gli imprenditori Blasoni e Vittorio Rizzi, il capitano cav. Giacomo, uno dei direttori della Cucina economica, il signor Gio. Batta Gilberti padre dell'architetto progettista, un perito disegnatore rappresentante dell'ingegnere Tonizzo direttore dei lavori, i signori Luigi Conti presidente e Luigi Pignat consigliere della Cucina economica popolare (venuti in ultimo, dopo aver diretto il servizio che procedette inappuntabilmente), il signor Francesco Bissattini costruttore dei caloriferi, il signor Mauro assuntore dei lavori di bandito e stufi, i signori Mattioni e De Puppi amministratori con l'impresa, il sig. Madrassi proprietario di fonderia, il modellista Giovanni Pravisani e il pittore Aristide Pravisani, poi, lavoratori e apprendisti muratori, manovali, carradori, falegnami ecc.

Cominciato verso le 5, il licof, si protrasse fin quasi alle otto, nella più schietta familiarità, tra vivaci conversazioni d'ogni genere. Furono osservate le tradizioni anche per riguardo alle pietanze: paste asciutte, carne «pastizzata» con verdura, formaggio, zigari. E le donne addette alla Cucina economica servirono ogni cosa — ed agli ultimi rimasti il caffè — con ordine prestezza puntualità degne lodovoli.

Al bianco — un eccellente bianco in bottiglia — il signor Mattioni ringraziò a nome dell'impresa e degli operai tutti, il signor Vuga (bene!), che tanto generosamente volle unirci questa sera al tradizionale convivio ed essere anch'egli presente. A lui portò i saluti e gli auguri più cordiali di tutti; e poiché ha la parola, porta il saluto e l'augurio agli amici e colleghi, ai signori tutti che siedono alla mensa comune ed alle loro famiglie. (Applausi).

Mutamento di nomi. — Col decreto reale 7 gennaio passato, Bonifacio e Aldo Rizzani, figli del cav. Leonardo, furono autorizzati ad assumere, in cambio del proprio, rispettivamente il nome di Antonio e di Bonifacio e ad usarne in avvenire in tutti gli atti e in ogni circostanza.

Così mentre il cav. Leonardo volle rinnovellato il nome del Padre suo, patriota fidato e coraggioso, e dell'adorato suo Tonin, crudelmente strappato all'affetto della famiglia e di quanti lo conobbero; volle pur conservare nella sua casa il nome del cognato Bonifacio Toso, rapito anch'egli nel fiore degli anni.

La fiera di beneficenza, come scrivemmo ieri, fruttò L. 13.680.75 delle quali 11829.75 per vendita biglietti e 1850 per obblazioni in danaro. Le spese furono di L. 3693.45: in acquisti vari 2299; in personale di servizio e vigilanza 507; nella musica 70; negli stampati ed affissioni 334; nell'impalcato e addobbi 373; in postali e vari 110.45.

Le 9982.30 di avanzo netto furono divise come segue: 3994.92 alla Scuola e Famiglia; altrettante alla Società protettrice dell'Infanzia; 1997.56 alla Congregazione di Carità.

La Società del calcio s'incontrò lunedì in una partita amichevole sul campo di Palmanova con l'Andrea Doria di colà. Funse da arbitro il sig. Luigi Dal Dan. La partita si chiuse con la vittoria della giovinete Società udinese, la quale riuscì per ben cinque volte a lanciare la palla entro la porta avversaria. I punti furono marcati rispettivamente da Buffon 1 e Romano 4.

La squadra udinese era composta: Valtorta, Lodolo, Di Lurna, Chiesa, Blasich, Gross, Bondi, Romano, Dal Dan (capo), Pellegrini M. Buffon.

Pro cultura musicale

« Società orchestrale »

o « Amici della musica » ?

Nella numerosa riunione di Sabato sera...

Ma una questione di indirizzo, ch'è stata sollevata e che non ha potuto essere sufficientemente discussa...

Chiara e semplice sarebbe la risoluzione di questo quesito se Udine fosse una popolosa e ricca città...

Ma Udine noi la conosciamo e sappiamo quale contributo morale e materiale può dare ad iniziative di questo genere...

Una società invece, quale si presenta la G. Verdi, composta di larga schiera di soci contribuenti...

Il carattere del tutto diverso delle due qualità di soci. Il contributo finanziario e personale apparentemente squilibrato...

Naturalmente, se ci perdiamo a mettere sulla bilancia uno o due franchi all'anno, per così dire, e perdiamo di vista l'alta finalità dell'impresa...

Largo sia l'appoggio a questa iniziativa, così com'è stata proposta; un esperimento, che se riuscirà porterà tanti vantaggi, non può nuocere.

ing. C. F.

Concerto orchestrale.

E' così rara l'occasione a Udine di poter gustare un buon concerto orchestrale...

Suppliamo che le prove procedono frequenti ed intense sotto l'abile bacchetta del maestro Mascagni...

La Società G. Verdi si rende così benemerita, tanto più che, con tutte le ingenti spese che va ad incontrare...

Ma una questione di indirizzo, ch'è stata sollevata e che non ha potuto essere sufficientemente discussa...

Una società invece, quale si presenta la G. Verdi, composta di larga schiera di soci contribuenti...

Il carattere del tutto diverso delle due qualità di soci. Il contributo finanziario e personale apparentemente squilibrato...

Naturalmente, se ci perdiamo a mettere sulla bilancia uno o due franchi all'anno, per così dire, e perdiamo di vista l'alta finalità dell'impresa...

Largo sia l'appoggio a questa iniziativa, così com'è stata proposta; un esperimento, che se riuscirà porterà tanti vantaggi, non può nuocere.

ing. C. F.

Guido Visca

È morto dopo breve malattia. I genitori inconsolabili Olga ed Alessandro Visca, ne danno il triste annuncio.

Comuna di S. Quirino

A tutto Aprile 1912 è aperto il concorso al posto di Medico-Chirurgo per la generalità degli abitanti...

VENEZIA

Inaugurazione Espos. e Campanile S. Marco

CAMPANIA

di Assicurazioni GRANDINE e di Rassicurazioni "Meridionale"

La Ditta Agnoli Diana & C.

Un calcolo di cavallo.

Un giudizio sereno e fondato

In Fagagna

In Viale Venezia 66

Giovane

Concittadino

In Mappa di Chiavris.

Stiratura meccanica a lucido

Ca di Cura

ORECCHIO

ERNIE

Lo studio

Si vende casa colonica

OLIO SASSO

Emulsione Sasso

DITTA U. NIDASIO

Specialità olio di Granone Raffinato.

Sciatica Reumatica

CASA DI CURA dei dottori

G. Faioni e R. Ferrario

Udine - Via Prefettura 19 - Udine

Fate la cura della PYLTHON

GRATIS

PER CAMBIAMENTO DI DITTA

Stabilimento per la

Ca di Cura

ORECCHIO

ERNIE

Lo studio

Si vende casa colonica

Esposizione Internazionale Ufficiale, Torino 1911 - Gran Premio

di Giuseppe D'Agostini

INDUSTRIA MOBILI

Grande Deposito Mobili sempre pronti

IDA PASQUOTTI - FABRIS

BISUTTI PIETRO - UDINE

Tuberia di Grès

PIASCRELLE SMALTATE

CRISTALLI da VETRINA - SPECCHI

PERNET - BRANCA

DAF

Si vende casa colonica

Si vende casa colonica

Si vende casa colonica

Si vende casa colonica

Si vende casa colonica

APPENDICE

La catena spezzata

Romanzo di John M. Bays (Unica versione autor. dall'inglese di FIAMMETTA)

Tutti noi speravamo che, per la sua infame condotta, fosse caduto in disgrazia anche al Governo. Si diceva che avesse ricevuto una lettera minatoria dai nichilisti e che l'improvvisa sua partenza fosse dovuta appunto ad essa.

comunicare col mondo esteriore per tramite di quest'uomo; ma disgraziatamente poco dopo fu traslocato in un'altra città. In vece sua è incaricato della mia sorveglianza un soldato per nome Sindorff, alla cui cortesia debbo l'infinita soddisfazione di scrivervi questa lettera.

Ed ora ti svelerò il segreto, la grande notizia che mi fa tremare la mano mentre ti scrivo. Ora, mia, è per me la possibilità di sfuggire da questo luogo di orrori!

Dopo molte insistenze, Sindorff mi ha promesso di lasciare una notte aperta la mia cella. Più di questo egli non può fare: ma io credo che riuscirò a persuaderlo di lasciarmi per me nel corridoio un mantello qualsiasi onde poter nascondere una lettera fuori della mia cella, con una lettera notturna in mano, sarò ben fortunato se non riuscirò in qualche modo ad evadere dal carcere.

Ma come ben comprenderai, quando dovrò attendermi a Sindorff, il guardiano. Non lungi da questo carcere vi è una chiesa. Sento nei dì festivi suonare le campane a distesa; è l'unica voce del mondo felice che giunga fra queste orride mura.

Il tuo messo dovrà trovarsi un'abitazione vicino alla chiesa, ed affittare almeno una stanza nella stessa casa.

Ogni sera, dopo il 31 maggio, egli salirà i cavalli un'ora dopo il tramonto, e li terrà pronti sino all'alba, in modo che possano servire in qualunque momento, nella notte in cui se ne avrà bisogno. Sarà forse impossibile che il tuo incaricato trovi da accomodarsi in città; se però vi riesce, occorrerà affittare un piccolo cascinale, più vicino che è possibile alla città. Ma in ogni modo — questo è il più importante — egli dovrà aspettarmi vicino la chiesa, ad intervalli, nella notte, cominciando dal primo di giugno sino alla fine del mese, cioè tutte le notti. Se lo potessi, indicherei il giorno preciso: ma credimi, ciò m'è assolutamente impossibile.

Sindorff sceglierà di certo un piano col quale crederà poter aiutarmi senza che il minimo sospetto possa cadere su di lui. Però conta pure che l'occasione si effettuerà, per quanto è possibile, verso il principio del mese. Poiché non potrei pretendere che il tuo agente passi tutte le notti all'aria aperta, sarebbe conveniente che alloggiassi in una casa dalla quale potesse guardare davanti alla chiesa.

Ad ogni modo, scongiuravo di non fidarsi troppo di sé, ma di trovarsi almeno una stanza nella stessa casa.

Ad ogni modo, scongiuravo di non fidarsi troppo di sé, ma di trovarsi almeno una stanza nella stessa casa.

meno di tanto in tanto nei pressi della chiesa, ogni notte, perché se noi non riusciamo ad incontrarci sono un uomo perduto: Per poter riconoscere a vicenda, io gli dirò quando e incontreremo: « Credevo che domani pioverà? » ed egli mi dovrà rispondere: « Avremo tempesta ».

Se il tuo incaricato non potrà seguire le mie istruzioni circa i cavalli, dovrà trovarmi una casa sola, a distanza di poche miglia dalla città dove potremo recarci subito.

Il meglio sarebbe d'affittare una casetta di campagna nei dintorni. Se ciò non si potrà fare, la casa si troverà in un quartiere abitato; se avrà altri inquilini, dovrà dire che aspetta la visita di suo fratello da Mosca o da qualche altra città. Non dimenticare di raccomandare al tuo agente di portare seco, davanti alla chiesa, un mantello giacché se io rimango col mio maledetto vestito da recluso, ad ogni istante cresce il pericolo per me.

Ed ora sorella mia sono giunto alla fine della carta di cui posso disporre, senza dirti nulla dell'affetto profondo che mi lega a te.

Continua.

Continua.

Orario Ferroviario Partenze da Udine. Per Pontebba (L. 10) 9.10 - 0.6.5 - D. 7.58 - 0.16.15 - A. 13.44 - D. 47.45 - 0.18.10 - Per Tolmezzo Villa (partenze da Stazione Garbana) 9.12 - 17.9 - 18.10 (2) - 19.50 - Per Goriziana 0.8.16 - 0.8 - 0.2.50 - M. 15.42 - D. 17.25 - D. 18.55 - 0.20.6 - Per Venezia A. 4.30 - A. 6.15 - A. 8.20 - D. 10.40 - D. 11.35 - A. 13.40 - A. 17.34 - D. 19.30 - (3) Lusso 21.30 - Per S. Giorgio Nog. Portogruaro Venezia A. 7. - M. 8 - 15.21 - 16.10 - 17.30 - D. 17.3 - D. 18.41 - Per Cividale M. 6.4 - A. 8.2. M. 11.15 - A. 15.12 - M. 17.47 - 20. - S. Giorgio-Trieste A. 7 - M. 8 - 13.21 - 16.10 - 19.27 - Per S. Daniele (Porta Gemona) 6.54 - 9.5 - 11.46 - 15.15 - 18.50 - Festivo: ore 21.

Inserzioni a pagamento:

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C. UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 - ANCONA, Corso Gius. Mazzini 58 - Bari, Via Andrea da Bari 25 - BERGAMO, Viale Stazione 20 - BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Italiano) - FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 - MODENA, Via Scarpa 2 e 4 - MILANO, Via S. Paolo 11 - PADOVA, Corso del Popolo 2 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra 91 - VERONA, Via Valerio Catullo 6 - PARIGI, 14, Rue Pardonnet - LONDRA - BERLINO.

Prezzo delle Inserzioni. Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurata corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne) L. 0,50 III pagina L. 1,50. Nel corpo del giornale L. 2 la linea contata.

Banca Cooperativa Udinese SOCIETA ANONIMA A CAPITALE ILLIMITATO Situazione al 31 Marzo 1912 ATTIVO. Cassa L. 76.287,21. Portafoglio L. 5.694.785,42. Annotazioni, Rapp. e Conti Corr. gar. L. 301.581,97. Valori pubblici di proprietà della Banca L. 325.745,30. Debiti diversi L. 89.889,31. Corrispondenti bancari e diversi L. 1.114.573,69. Stabili e mobili di proprietà della Banca L. 103.000,00. Effetti per l'incasso L. 11.110,46. Valori di terzi a cauzione ed a custodia L. 1.904.241,90. Interessi passivi, Tasse e Spese L. 91.023,23. L. 9.746.198,46. PASSIVO. Deposito in Conto Corr. a Risparmio e piccolo Risparmio L. 4.878.491,58. Cassa Previdenza degli impiegati L. 41.029,33. Corrispondenti bancari e diversi L. 2.813.501,41. Creditori diversi L. 355,56. Dividendi L. 14.719,95. Rifusione interessi a Soci L. 1.904.241,90. Depositanti per valori come in Attivo L. 524.787,59. Capitale Sociale e Riserve L. 165.670,14. Rendite corr. esor. e risc. a p. L. 9.746.198,46. Il sindaco L. Ferracini. Il Presidente Gior. Batta Spezzotti. Emette azioni a L. 41 cadauna. Riceve somme in deposito al tasso del 3 1/2 - 3 3/4 - 4 0/0. Sconta effetti e fa prestiti a Soci e non Soci. Emette assegni Banco Napoli e Banca d'Italia ed eseguisce ogni altra operazione bancaria.

METARSILE MENARINI. Ricostituente sicuro. Cura: Anemia - Clorosi - Neurastenia - Malaria - esaurimenti nervosi - Debolezze - Postumi di malattie infettive. A. MENARINI FARMACIA INTERNAZIONALE - Via Calabritto - NAPOLI. MILANO - ROMA - NAPOLI - BARI.

Un nuovo METODO DI CURA della STITICHEZZA

Pericoli della Stitichezza. La stitichezza, astrazione fatta dalla causa che la provoca, può senza dubbio, per la sua persistenza, la sua ostinazione, dar luogo a complicazioni anche gravi e che variano a seconda dell'età, del temperamento o dello stato di salute degli individui. Nell'infanzia è assolutamente necessario appena si presenti, combatterla senza in'ugio per evitare che l'organismo si impregni dei veleni risultanti dalla fermentazione intestinale e che rendono il soggetto facile agli attacchi di convulsioni e di enteriti o di gastroenteriti talvolta mortali.

Come funziona l'Elixir. Come funziona l'Elixir? Sbarazza in pochissimo tempo il tubo digerente ed esperta tutti i residui di una cattiva digestione, aiuta la depurazione del sangue favorendo per così dire la combustione, provoca la regolare secrezione dei succhi digestivi che agiscono più attivamente, rinforza la membrana muscolare dell'intestino facendo così scomparire la stitichezza la più ribelle.

Se volete guarire radicalmente la sifilide le malattie veneree e della pelle, gli stringimenti uretrali senza conseguenza, chiedete istruzioni al Premiato Gabinetto privato del Dott. CESARE TENCA specialista. Vico S. Zeno 6, p. I, MILANO. VISITE e CONSULTAZIONI dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16. Unire francobollo per la risposta. (Segretezza)

PAPERVENSI. Rimedio sicuro per la pronta guarigione delle affezioni di pelle, ustioni, moricure, eruzioni, ecc. 50 anni del più gran successo attestano l'efficacia di questo potente derivativo, raccomandato dai primari dottori di Parigi. - Farmacia de' due le Farmacia. PARIGI, 21, Rue de Solferino.

Il vento ed il freddo rovinano la pelle. HAMMELIS JELLY. SCELTA DI MIELE SOLIFICATI (CATERINA & HONEY JELLY). CON ESTRATTO HAMMELIS VIRGINICA. Previene e guarisce ogni ruvidezza, irritazione e desquamazione della pelle, di cui l'uso si sofferma durante l'INVERNO. FARMACIA INGLESA.

La Reclame è l'anima del commercio.

Per prevenire i disturbi di stomaco, intestinale, per eliminare le disappetenzze, curare l'anemia, debolezze, disinfettare l'intestino: prendete le meravigliose TAVOLETTE di FERNET. Elaborate dal Prof. Dott. Laponi Archiatro di Sua Santità. Concessionari esclusivi per tutto il mondo N. Berni & C. - FIRENZE. Invlando al Concessionari Cartolina vaglia di L. 3,75 si ricevono franco 3 scatole - Campione gratis mandando cartolina con risposta pagata. Vendesi anche presso A. MANZONI & C. Milano-Roma e tutte le buone farmacie a L. 1,25 la scatola.

DIFFIDARE DELLE CONTRAFFAZIONI E IMITAZIONI. Esigete la Firma: Santal Midy. SANTAL MIDY. Efficace e di una purezza assoluta. GUARIGIONE RADICALE. E RAPIDA. (Senza Copaliba - né Ictico) degli Scoll Recenti o Persistenti. In tutte le Farmacie.

STITICHEZZA. Cura RAZIONALE. GUARIGIONE con GRAINS DE VALS. In base di Cassia Sgarza e Prolattina preparati da E. DE AGUIRRE. Farmacista a Parigi. Si trovano in tutto le Farmacie d'Italia. PREZZO L. 1,50. Il prezzo di 25 scatole: FR. 37.50. GRAINS DE VALS, sopra ogni pillola.

La premiata e conosciutissima Acqua di Catrame distillata di legno resinoso della Norvegia CARLO VALSECCHI. guarisce le tossi più ostinate, le raucedini, catarrhi bronchiali incipienti e cronici, i catarrhi polmonari le laringiti, raffreddori, le tossi nervose e d'influenza. SESSANTA ANNI DI SUCCESSO. Preparazione e vendita a MILANO, nell'Antica e premiata Farmacia alle 5 Vie, Via Bocchetto, 22. Nella stessa farmacia trovasi pure l'Eubogeno il migliore dei ricostituenti tollerato anche dalle persone le più delicate. Mottissimi medici di Milano lo prescrivono con vero successo.

USATE L'ACQUA CHININA MANZONI per rinvigorire la capigliatura. Prezzo di ogni flacone di 100 grammi circa - L. 1,50 - Confezione elegantissima - L. 1,50 - Per spedizione postale unire cent. 60 da 1 a 7 flaconi - L. 1 da 8 a 12 flaconi. Bott. da litro L. 7 - Franco per posta L. 3. DEPOSITO GENERALE presso A. MANZONI & C. MILANO, ROMA, GENOVA.

GRATIS UNA Bicicletta "FOX", Modello D della Società Fabbre & Gagliardi a chi ci manda la collezione completa di 66 figurine che si trovano nelle tavolette del CIOCCOLATO SPORT al latte - alla vaniglia. Chiedere l'apposito Album in Vendita a L. it. 1,25. FABBRICA MILANESE CONFETTURE Milano. Specialità brevettata: CAMELLA MILANO.